



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4/2019 del Consiglio della Comunità

OGGETTO: Esame ed approvazione del Conto di Bilancio dell'esercizio finanziario 2018 della Comunità delle Giudicarie.  
- Punto 4) o.d.g.

L'anno **duemiladiciannove** addì **sedici**  
del mese di **aprile** alle ore **diciotto** nella sala delle riunioni,  
convocato dal Presidente, con avvisi recapitati ai singoli componenti,  
si è riunito il Consiglio della Comunità delle Giudicarie.

Sono presenti N. 12 ed assenti N. 5 membri, come risulta dal seguente elenco:

	assenti			assenti	
	giust.	non giust.		giust.	non giust.
BUTTERINI GIORGIO - <i>Presidente</i>			BERTOLINI ROBERTO	X	
SIMONI MICHELA - <i>Vicepres.</i>			BONZANI SILVIA		
BOMBARDA ROBERTO - <i>Assessore</i>			MARCHIORI SIMONE	X	
FERRAZZA WALTER - <i>Assessore</i>			BONENTI GIUSEPPE	X	
FERRARI MANUELA			MOSCA MARCELLO		
GIACOMETTI STEFANIA			GALLAZZINI SARA		
DEGIAMPIETRO PIERA	X		ZANONI FRANCESCA		
PELLIZZARI KETTY			TAROLLI DANIELE	X	
BONENTI WERNER					

Assiste il Segretario Generale **dott. Michele Carboni**

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta,  
ed invita il Consiglio della Comunità a deliberare sull'oggetto suindicato.

Numero rappresentanti assegnati al Consiglio: **N. 17**  
Numero Consiglieri presenti per rendere valida la seduta: **N. 9**

Oggetto: Esame ed approvazione del Conto di Bilancio dell'esercizio finanziario 2018 della Comunità delle Giudicarie - Punto 4) o.d.g.

### IL CONSIGLIO DELLA COMUNITA'

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *"In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."*

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che: *"Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo."*

Richiamato l'articolo 227, comma 2 del D.lgs 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett b) del D.lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Ricordato che l'articolo 13 ter della L.P. Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 "Norme in materia di finanza locale" stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento.

Visto il comma 1, dell'art. 49, della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 dove viene previsto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati.;

Preso atto che la Comunità delle Giudicarie in base al disposto della Legge regionale non risulta obbligata, al pari dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, alla tenuta della contabilità economico patrimoniale per l'anno 2018 e pertanto risulta pure esclusa dalla approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativo al 2018;

Considerato che

- con deliberazione di Consiglio della Comunità n. 36 di data 20 dicembre 2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020;
- con deliberazioni del Consiglio n. 21 del 30 luglio 2018, in base a quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e i., e così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g), si è provveduto all'assestamento del bilancio e alla verifica del controllo degli equilibri di bilancio;

- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2018 deve essere approvato in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Dato atto che il tesoriere della Comunità ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione n. 97 di data 27 febbraio aprile 2019 del Responsabile del medesimo Servizio.

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 98 di data 27 febbraio 2019 che provvede alla "Parificazione del conto dell'economista. Esercizio 2018";

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 99 di data 27 febbraio 2019 che provvede all'approvazione del conto della gestione dell'agente contabile – periodo 01.01.2018 – 31.12.2018;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 100 di data 27 febbraio 2019 che provvede all'approvazione del conto della gestione del consegnatario dei beni – periodo 01.01.2018 – 31.12.2018;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 101 di data 27 febbraio 2019 che provvede all'approvazione del conto della gestione dell'agente contabile consegnatario di azioni – periodo 01.01.2018 – 31.12.2018;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 102 di data 27 febbraio 2019 che provvede all'approvazione del conto dell'agente della riscossione – periodo 01.01.2018 – 31.12.2018;

Dato atto che con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 24 del 18 febbraio 2019 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4. Del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.

Richiamata la deliberazione n. 36 del 13 marzo 2019 con la quale il Comitato esecutivo ha approvato, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.20000 n° 267, rispettivamente, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 e la relazione illustrativa del Comitato esecutivo al rendiconto della gestione 2018 e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;

Visto lo schema di Rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 per l'esercizio 2018 (**Allegato A**);

Richiamato l'art. 227 comma 5, ai sensi del quale al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Vista la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;

Visto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019, (**Allegato C**);

Preso atto che lo schema di Rendiconto comprensivo dei suoi allegati è stato inviato all'Organo di Revisione che ha certificato la conformità dei dati del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, ed ha espresso parere favorevole con relazione registrata al prot. 3148/2019 del 22 marzo 2019, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000, (**Allegato E**);

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge e dal regolamento di contabilità vigente, con deposito avvenuto in data 22 marzo 2019, prot. n. 3149;

Richiamate inoltre le seguenti disposizioni del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6°: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- art. 231: "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una

migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”;

Vista la relazione predisposta (**Allegato B**) per le predette finalità e considerata la necessità di disporre l'approvazione;

Visti gli articoli 32 e 33 del nuovo Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio n. 37 del 20 dicembre 2018, che stabiliscono le modalità e i termini per la predisposizione del rendiconto;

Esaminata la Circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 15.05.2019, pervenuta in data 15.05.2018 prot. n. 1986 avente per oggetto “Novità in materia di contabilità economico – patrimoniale, bilancio consolidato” che segnala come, a seguito dell'interpretazione fornita dal Ministero dell'interno e a seguito dell'indicazione fornita dalla Ragioneria Generale dello Stato, deriva che “I comuni trentini, che applicano le disposizioni contenute nel D.Lgs. 267/2000 con un anno di posticipo, come previsto dalla L.P. 18/2015, hanno la facoltà di rinviare l'applicazione della contabilità economico – patrimoniale e far data dal 1° gennaio 2019, e quindi possono approvare il primo conto economico e stato patrimoniale in riferimento al 2019, entro il 30 aprile 2020”;

Ravvisato il carattere di urgenza rivestito dal presente provvedimento in quanto con successivo provvedimento saranno proposte all'approvazione del Consiglio variazioni di bilancio con riferimento all'applicazione di avanzo di amministrazione;

- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- l'art. 9 della Legge 243/2012 così come modificato dalla Legge 164 del 31 agosto 2018 e dall'art. 1 comma 466 della Legge 11 dicembre 2017 n. 232 (Legge di stabilità nazionale 2018) che disciplinano i vincoli di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli enti locali a partire dall'esercizio 2018;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità delle Giudicarie;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e in ordine alla regolarità contabile.

Con voti favorevoli n. 12 (dodici) su n. 12 votanti, contrari n. 0 (zero), astenuti n. 0 (zero), su n. 12 Consiglieri presenti, espressi per alzata di mano e con separata votazione, che ha dato risultato favorevoli n. 12 (dodici) su n. 12 votanti, contrari n. 0 (zero), astenuti n. 0 (zero), su 12 Consiglieri presenti per l'immediata eseguibilità da conferire al presente provvedimento, il cui esito è stato proclamato dal Presidente della seduta, giusta verifica degli scrutatori nominati in apertura di seduta;

#### DELIBERA

1. Di approvare il Rendiconto (**Allegato A**) di gestione della Comunità delle Giudicarie per l'anno 2018, redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, composto dal Conto del Bilancio con i relativi seguenti allegati:
  - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h) riepilogo generale delle spese per missioni
  - i) La tabella dell'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
  - j) Spese per funzioni delegate dalla Regione
  - k) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

l) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale; allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che il rendiconto stesso di concreta nelle seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2018

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			755.540,71
RISCOSSIONI	10.987.520,61	12.153.649,39	23.141.170,00
PAGAMENTI	5.145.051,25	17.709.313,62	22.854.364,87
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2018</b>			<b>1.042.345,84</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>1.042.345,84</b>
RESIDUI ATTIVI	5.415.625,17	12.587.780,13	18.003.405,30
RESIDUI PASSIVI	855.971,38	7.075.636,19	7.931.607,57
<i>Differenza</i>			<b>10.071.797,73</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			1.599.370,48
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			1.805.392,46
<b>Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018</b>			<b>7.709.380,63</b>

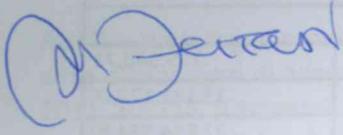
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	<b>7.709.380,63</b>
di cui:	
a) parte accantonata	1.324.764,23
b) parte vincolata	3.759.320,49
c) parte destinata agli investimenti	0,00
e) parte disponibile (+/-)	2.625.295,91

- Di approvare la Relazione illustrativa del Comitato esecutivo al Rendiconto della gestione 2018, ai sensi del 6° comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale **(Allegato B)**;
- Di approvare il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 **(Allegato C)**;
- Di approvare il prospetto dei dati SIOPE e disponibilità liquide ai sensi dell'articolo 7 quater – comma 11 – del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 **(Allegato D)**;
- Di approvare la Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale **(Allegato E)**;
- Di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio 2018 non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili come risulta dalle attestazioni dei responsabili dei servizi;
- Di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n° 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;
- Di dichiarare il presente provvedimento, ad unanimità di voti palesi espressi ed accertati nelle forme di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 3° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, in considerazione della necessità di contenere i termini di approvazione del rendiconto 2018;
- Di dare atto che, avverso la deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2019 n. 2, è ammessa opposizione, da presentare al Comitato esecutivo della Comunità entro il periodo di pubblicazione, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 21.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni, e giurisdizionale avanti il T.R.G.A. di Trento ai sensi del D.Lgs. 2.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

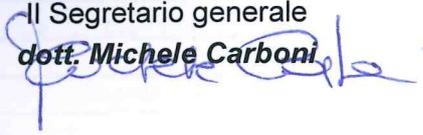
Il Membro designato  
**Manuela Ferrari**



Il Presidente  
**dott. Giorgio Butterini**



Il Segretario generale  
**dott. Michele Carboni**



Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Li

Il Segretario generale  
**dott. Michele Carboni**

**Relazione di pubblicazione**

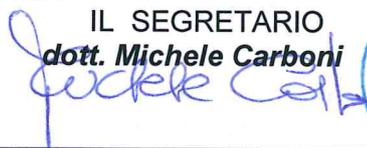
-----

Il presente verbale è stato pubblicato per estratto all'Albo  
in pubblicazione

telematico giusta attestazione del Funzionario addetto

dal 19.04.2019 al 29.04.2019  
per **10** giorni consecutivi

IL SEGRETARIO  
**dott. Michele Carboni**



Data \_\_\_\_\_

Protocollo N. \_\_\_\_\_

**DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE  
ESEGUIBILE**

ai sensi dell'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato  
con L.R. 03.05.2018

li, 16.04.2019

Il Presidente  
**dott. Giorgio Butterini**



Visto e prenotato l'impegno al capitolo

N. \_\_\_\_\_

del Bilancio \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE